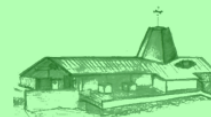


il seme



"Il regno di Dio è
un seme"
(Luca 8,11)

"Il regno di Dio è
come un granellino di
senapa che è il più
piccolo di tutti i semi"
(Marco 5,30)

via san Giacomo, 9 - 20142 - Milano - tel. 02-8460982 / Fax 028466637
E-mail: parrocchiasamz@tiscali.it - Internet: www.parrocchiasamz.it

**14 febbraio 2016
PRIMA DI QUARESIMA**

QUARESIMA UN'OCCASIONE IMPERDIBILE PER LO SPIRITO

Mi sono successe troppe cose in troppo poco tempo a tutti i livelli, di parrocchia, di decanato, di congregazione del clero di cui faccio parte, di diocesi: non ho avuto il tempo di riflettere e di assimilare, è come se mi fosse piombata addosso una valanga d'acqua. Oggi inizia la Quaresima. Finalmente, mi vien voglia di dire. E mi piacerebbe passarla seriamente, quasi come Gesù nel deserto. Nel deserto non posso: sarà per un'altra volta. Però riflettere, un pochino almeno, è mio dovere anche come parroco, che deve suggerire indicazioni serie per chi vuole seriamente vivere la sua vocazione cristiana. Dico "la vocazione cristiana", perché la Quaresima rimanda alla Pasqua di Gesù e al nostro battesimo, alla sorgente della vita cristiana.

Iniziamo oggi un tempo "favorevole", l'occasione annuale più importante dal punto di vista spirituale. Molto di più del Ramadan per i Musulmani. Anche se fa notizia

I VENERDÌ DI QUARESIMA

sono il giorno più significativo della settimana, con la domenica si capisce. La nostra liturgia non prevede la messa. Ci fermeremo a contemplare la Croce con la Via Crucis, sempre alle 16. Alla sera è sempre in programma un incontro speciale (vedi lo specchietto delle iniziative quaresimali). Venerdì prossimo due impegni particolari. Innanzitutto il magro per tutti e il digiuno per chi ha compiuto i 18 anni fino ai 60. E poi tutti sono invitati alla celebrazione comunitaria della penitenza presso la parrocchia di S. Maria delle Grazie al Naviglio alle ore 21. Si tratta di una iniziativa speciale che coinvolge tutte le parrocchie del decanato, legata all'Anno santo della misericordia.

soltanto per il rito della cenere che ci viene posta sul capo perché è una "cosa" pittoresca. La Quaresima è molto di più. Perché è importante? Perché appunto, ribadisco, ci prepara a rivivere la Pasqua, cuore della fede cristiana. E alla luce del Risorto, a riscoprire la nostra identità. San Paolo presenta il cristiano come l'uomo della Pasqua. Così: "Se confesserai con

DAL MESSAGGIO DEL PAPA PER LA QUARESIMA: LE OPERE DI MISERICORDIA NEL CAMMINO GIUBILARE

La misericordia di Dio trasforma il cuore dell'uomo e gli fa sperimentare un amore fedele e così lo rende a sua volta capace di misericordia. È un miracolo sempre nuovo che la misericordia divina si possa irradiare nella vita di ciascuno di noi, motivandoci all'amore del prossimo e animando quelle che la tradizione della Chiesa chiama le opere di misericordia corporale e spirituale. Esse ci ricordano che la nostra fede si traduce in atti concreti e quotidiani, destinati ad aiutare il nostro prossimo nel corpo e nello spirito e sui quali saremo giudicati: nutrirlo, visitarlo, confortarlo, educarlo. Perciò ho auspicato «che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle opere di misericordia corporali e spirituali. Sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina» (...)

Per tutti, la Quaresima di questo Anno Giubilare è dunque un tempo favorevole per poter finalmente uscire dalla propria alienazione esistenziale grazie all'ascolto della Parola e alle opere di misericordia. Se mediante quelle corporali tocchiamo la carne del Cristo nei fratelli e sorelle bisognosi di essere nutriti, vestiti, alloggiati, visitati, quelle spirituali – consigliare, insegnare, perdonare, ammonire, pregare – toccano più direttamente il nostro essere peccatori. Le opere corporali e quelle spirituali non vanno perciò mai separate.

la tua bocca che Gesù è il Signore, e crederai con il tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza" (Rom 10,9-10).

Ci prepara in tante maniere che ci vengono via via ricordate dalla Liturgia. Ne evidenzio due: facendoci fare penitenza e alimentandoci con la Parola.

La Quaresima è il tempo della conversione e della penitenza. Siamo tutti sulla strada della vita, ma la percorriamo con troppi rallentamenti oppure con continue deviazioni inutili: abbiamo i nostri praticelli di sosta oppure ci lasciamo incantare da

qualche "sirena" che ci devia dalla meta. In mille ci sollecitano a curare il corpo perché sia sano, bello e vigoroso, e lo fanno con la potenza e il fascino della pubblicità. La sola voce della Liturgia, lo fa in maniera purtroppo non è ugualmente insistente e suadente, invita e aiuta a "rientrare in noi stessi" prima che sia troppo tardi: il rischio di investire il gran capitale della vita per ciò che è effimero, limitandoci al corpo e trascurando l'anima, è sempre in agguato. La Quaresima è il tempo della conversione.

In secondo luogo, la Quaresima ci prepara offrendoci come cibo la Parola. Le rinunce quaresimali, anche quelle del cibo,

Il quadro generale degli impegni e degli appuntamenti quaresimali, a livello parrocchiale, di decanato e di Diocesi, è esposto in un'apposita locandina in chiesa. Preghiamo di prenderne visione. Sul Seme saranno via via indicati gli impegni della settimana..

Oggi pomeriggio, prima di Quaresima, presso la chiesina rossa dei frati, si terrà un ritiro spirituale, a partire dalle 15.30, guidato dal priore del monastero di Dumenza, Luca Fallica, dal titolo: Il profumo della misericordia.

non mirano a recuperare la "linea" perduta, ma ad alimentare un'altra fame, quella della Parola. Essa ci viene offerta in mille maniere e in abbondanza, ci guida appunto nello sforzo di rientrare in noi stessi, e ci dà le coordinate giuste per rivedere le scelte che compiamo. La Parola è lo specchio nel quale possiamo scoprire il nostro volto, con le sue grandi bellezze, ma anche con le sue inevitabili brutture da eliminare. Ma soprattutto la Parola spalanca la visuale su Dio. Personalmente ritengo questa cosa la più preziosa e la più urgente. È grazia incredibile che Dio parli di se stesso. È meraviglioso conoscere le sue autentiche parole. Soprattutto contemplarne lo splendore. È tristezza grande invece l'indifferenza di chi preferisce le chiacchiere degli uomini. La Quaresima è il tempo dell'ascolto e della contemplazione di Dio misericordioso, seme fecondo della nuova umanità.

Don Gregorio

14 "OPERE" MOLTO STIMOLANTI

L'Assemblea d domenica scorsa è stata ricchissima. Non si può mortificare in poche righe di notiziario. Quale la sostanza? È stata suggestiva presentazione delle 14 opere di misericordia, corporale e spirituale. Si è iniziato con il canto "Misericordes sicut Pater", misericordiosi come il Padre, del quale abbiamo cantato l'eternità della sua misericordia: "in aeternum misericordia eius", il suo amore è da sempre e per sempre. Abbiamo continuato chiedendoci come rendere la misericordia di Dio protagonista nella nostra storia, personale, parrocchiale, cittadina.

Le 14 "opere", con la loro concretezza, aiutano la fantasia e la volontà. Evidentemente bisogna averle davanti agli occhi. È stata distribuita un'immaginetta apposita perché ciascuno le potesse riprendere..

Abbiamo ascoltato testimonianze. Ci sono state presentate situazioni molto trepide. Per esempio quella di una famiglia con quattro bambini minori, soggetta a sfratto esecutivo, che a breve sarà sul marciapiede, alla quale sono state prospettate a livello civile soluzioni intollerabili: papà da una parte, mamma e bimbo piccolo dall'altra, gli altri due figli in istituto. Intollerabile sapendo che si tengono case sfitte anche da noi.

Ci limitiamo a indicare le quattro iniziative concrete, già note a chi legge i manifesti in chiesa, delle quali si fa in un certo senso garante la comunità. Ma l'invito è rivolto a ciascuno perché la Quaresima lo convinca a mettersi sulla strada del Dio della misericordia, magari a partire dai suggerimenti delle quattordici opere.

ORATORIO

ECCO IL PANORAMA DEGLI IMPEGNI DELLA QUARESIMA

- martedì 16 febbraio, a partire dalle 19.30, si ritrovano in oratorio gli *educatori* coinvolti per pensare e organizzare la vacanza in montagna a Trodena per i ragazzi delle medie;
- giovedì 18 febbraio, alle 18.00, riunione del *gruppo catechisti*. Parleremo in particolare della Quaresima e dello spettacolo finale di maggio;
- giovedì 18 febbraio, alle 21.00, incontro del *gruppo giovani*. Inizieremo a meditare le parabole della misericordia;
- sabato 20 febbraio, nel pomeriggio, incontro *scout*;
- sabato 20 febbraio, a partire dalla cena in oratorio (alle 19.30 circa), primo incontro per *famiglie dell'oratorio che desiderano meditare insieme la Parola di Dio*, con riferimento particolare al tema della misericordia;
- domenica 21 febbraio, dalle 9.00 sino al pranzo, ritiro in oratorio per i *genitori e i bambini di V elementare*. Coi genitori in particolare scopriremo come leggere e meditare la Parola di Dio;
- da domenica 21 febbraio (ore 19.00) a mercoledì 24 febbraio (dopo pranzo) si svolgerà in oratorio la vita comune del *gruppo adolescenti*. Sono una trentina i ragazzi che hanno scelto di condividere coi loro educatori e con don Martino alcune giornate di fraternità;
- lunedì 22 febbraio, alle 20.45, *Giu-*

bileo degli sportivi con il Card. Scola presso la Basilica di S. Ambrogio;

- domenica 28 febbraio, dalle 9.00 sino al pranzo, ritiro in oratorio per i *genitori e i ragazzi di I media*;
- domenica 6 marzo: **Prima Confessione per i bambini di IV elementare**. L'intera giornata si svolgerà in oratorio, avrà inizio alle 9.00 e si concluderà alle 16.00 circa;
- venerdì 11 marzo, alle 20.30, *i giovani del nostro decanato incontrano Chiara Amirante*, fondatrice di "Nuovi Orizzonti";
- sabato 12 marzo e sabato 26 marzo: *i giovani* animano le Sante Messe al *carcere di Opera*;
- 19 e 20 marzo: vita comune del *gruppo chierichetti* in preparazione alla Settimana Santa

- **ogni domenica sera, per 18enni e giovani, alle 19.00 in cappellina dell'oratorio, la celebrazione del vespero**

Sabato prossimo alle ore 17.15 si incontrerà il gruppo coppie sulla prima scheda del nuovo testo: L'amore è la nostra missione. Si concluderà come sempre con la cena in comune.

Alle 18 si celebrerà la messa per la mamma di don Mario recentemente scomparsa da parte dello stesso don Mario.

PREGHIAMO PER LA DEFUNTA

Minotti Maria di a.87